

CICLISMO. Tirreno-Adriatico

Citterio beffato al foto-finish

Grande delusione per Giuseppe Citterio nella prima tappa della Tirreno-Adriatico. All'arrivo di Pompei l'italiano si è fatto battere per pochi centimetri dal tedesco Zabel. Terzo Fabiano Fontanelli. Numerose cadute per la pioggia. Zanini denuncia «Non si può correre in queste condizioni, avevamo paura di farci male». I big si nascondono nel gruppo. Si vede solo Chiappucci. Oggi la Cassino-Ferentino di 182 chilometri.

DA RIO CICCARELLI

POMPEI. Mai dire a un corridore che ha vinto. Soprattutto se è arrivato secondo. La faccia di Giuseppe Citterio illuso dal tono trionfale di Adriano De Zan, si allarga in un bel sorriso a pianoforte. Finalmente può tirare il fiato. E anche gettarsi alle spalle una camera magra ricca solo di delusioni. Quattro vittorie che nessuno ricorda e un anno - il '94 - senza una squadra con cui correre. Una brutta storia, insomma. Che Citterio, al microfono, racconta spiegando quanto sia stato difficile venire fuori. Tutto bene? No, perché Giuseppe Citterio non è arrivato primo ci siamo sbagliati, spiega De Zan in diretta. Il vincitore come si vede chiaramente al replay, è Enk Zabel, un velocista di Berlino non nuovo a questi exploit. Una bella fregatura Zabel che ha 25 anni, è già sul podio a festeggiare Citterio con gli occhi sempre più tristi, non riesce a darsi una ragione. «Eppure, ero sicuro di aver vinto». De Zan, al posto di stare zitto aggiunge una toppa peggiore del buco. «Hai sbagliato all'ultimo non dovevi alzare le braccia».

cluide con la sconfitta beffa di Citterio al fotofinish. Nonostante la prudenza dei corridori si sono però verificate numerose cadute per il fondo scivoloso e le pessime condizioni del percorso. «Correre a queste condizioni è impossibile», spiega al traguardo il velocista Stefano Zanini. «Con le strade così scivolose molti corridori si sono fatti male. Avevamo paura. In questa caso si sarebbe meglio sospendere tutto».

Non ha torto, Zanini. Purtroppo non è certo la prima volta che a marzo, si gareggia in condizioni del genere. Capita ogni anno e i primi a subire le conseguenze sono i corridori. Del resto non si può cancellare l'inverno dal calendario solo per far piacere agli sponsor e agli organizzatori. I corridori però protestano solo quando si fanno male. In Francia (vedi la scheda a parte) gli organizzatori della Parigi-Nizza sono stati più ragionevoli e hanno sospeso la tappa di ieri. In effetti pedalare in mezzo a una bufera di neve non è molto piacevole.

Tutti in gruppo, quindi i pezzi da novanta, cioè i van Bugno, Chiappucci, Museeuw, Fondriest, Furlan, Ugrumov sono stati tranquilli nella pancia del gruppo. Qualche comparsata quando sono entrate in azione le telecamere e poi subito in albergo a far la doccia. Guasto così. Perché rompersi le ossa o rischiare una polmonite? La Sanremo avvicina. Se bisogna proprio metterci in evidenza meglio farlo quando torna il sole.

Le condizioni dei nostri big tendono al sereno variabile. Bugno fisicamente sta bene. Ha vinto il Giro del Mediterraneo e dà confortanti segnali di risveglio. Ma la vera incognita, come sempre, è il suo stesso carattere. Lui si tira fuori per principi. Gaetano Ferretti il suo nuovo dresse, alza gli occhi al cielo come se chiedesse consiglio a qualche santo in Paradiso. «Gianni mi ha dato degli ottimi segnali. Ma da qui a dire che vincerà la Sanremo o qualche classica ce ne passa. Credo comunque che tra marzo e aprile sarà in prima fila. Il resto si vedrà a suo tempo». Chiappucci come sempre non si nasconde. Lui vorrebbe vincere tutto. Sa che poi vincerà poco. Ma questo è un altro discorso. Sta bene Fondriest. Ed è segnalato tra i più brillanti Stefano Colagè. In inverno ha lavorato bene. Inoltre è andato in Colombia a ossigenarsi. Meno pitante invece Giorgio Furlan. L'anno scorso vincitore sia della Tirreno-Adriatico che della Sanremo. Reduce da una fastidiosa influenza cerca di ritrovare la forma migliore. Avrà bisogno di tempo.

Parigi-Nizza sospesa per il maltempo

Il maltempo ha costretto gli organizzatori ad annullare la quarta tappa della Parigi-Nizza. I ciclisti avevano percorso circa 60 chilometri dei 163 previsti dalla frazione Clermont-Ferrand-Chalvignac, quando sono stati costretti ad interrompere la corsa a causa della neve e del forte vento. Dopo circa 20 minuti sono rientrati in sella, ma poco dopo sono stati nuovamente bloccati dagli organizzatori che hanno deciso di cancellare definitivamente la tappa. Il francese Laurent Jalabert resta quindi al comando della corsa che si concluderà domenica a Nizza con una tappa a cronometro. Il primo degli italiani, dopo il forfait di Mario Cipollini, è Roberto Petito in nona posizione. Martedì, all'arrivo di Clermont-Ferrand, l'italiano Fagnini si era piazzato seconda dietro Nolasen.

ATLETICA. Mondiali indoor. Parla Lenzi, tecnico della squadra maschile



Helke Henkel e, a destra, Primo Nebiolo, presidente della IAAF

Don Emmerit/Alp-Ansa

Italia, una squadra imbottita di ct

La Federatletica moltiplica le poltrone, mentre gli azzurri in grado di emergere nella rassegna indoor di Barcellona sono pochi. Giampaolo Lenzi, nuovo tecnico, ma solo della squadra maschile, dice: «Non sono un ct dimezzato».

DAL NOSTRO INVIATO

MARCO VENTIMIGLIA

BARCELONA. Lo spunto inizia le arriva quando meno te aspetti più precisamente sfogliando una rivista seduti su una poltroncina sospesa sopra il Mediterraneo. Il volo è quello diretto a Barcellona. La città che da domani ospiterà i campionati mondiali indoor di atletica leggera. La rivista è invece «Atletica», un mensile che si è andato via assottigliando in perfetta sintonia con la vistosa decadenza della Federazione che lo edita. Alla pagina 4 ci si imbatte in un qualcosa che ricorda uno di quei frondosissimi alben genealogici appesi in casa di qualche blasonata famiglia. Ma nel caso in questione il reticolo di nomi rappresenta la struttura tecnica di cui si è dotata la Federatletica italiana per affrontare il biennio '95-'96. Quarantatré per nome, tante sono a cui vengono attribuite le più svariate mansioni, alcune delle quali talmente magniloquenti che è bello soltanto pronunciarle. Ci sono ad esempio i «coordinatori delle aree tecniche»

di quelle «scientifiche» e poi un «responsabile del Club olimpico» non manca un «coordinatore delle attività tecniche giovanili». Ma l'acme della grandeur in quanto a biglietto da visita viene raggiunto dal prototipico «responsabile dello sviluppo delle attività tecniche territoriali». Insomma se il nome di titoli e incarichi fosse appena correlato all'espandersi dei risultati agonistici, occorrerebbe dedurre quanto segue: l'atletica fidai si appresta a conquistare l'atletica mondiale roba da far impallidire il record dell'ex Urss e dell'ex Ddr.

Purtroppo mentre il pilota annuncia il sottostante profilarsi della Spagna basta chiudere l'arborico numero di «Atletica» e mettersi a contare sulle dita di una mano per accorgersi che qualcosa non quadra. Gli azzurri in grado di ben figurare nell'imminente rassegna indoor non sono più di tre o quattro. Un dato purtroppo in linea con quanto accaduto nelle più recenti edizioni estive di Olimpiadi e mon-

diali: il tutto in un susseguirsi di diverse gestioni federali, tre in sei anni con l'unica costante della presidenza affidata al colonnello Gola - che ha purtroppo alimentato un ben diverso ragionamento dedotto da ogni nuova Federatletica fa di tutto per ingigantire il ricordo di quella precedente.

In questa fidai che moltiplica le poltrone distribuendo con solerzia le decine di miliardi che riceve dal Coni il professor Giampaolo Lenzi fa parte di una triade sorta là dove prima c'era un solo uomo. Esautorato il ct unico Elio Locatelli schieratosi con la fazione anti Gola nelle ultime elezioni, a Lenzi è stata attribuita la responsabilità della squadra maschile (il professor Ponchio si occuperà invece delle nazionali femminili) mentre Luciano Gaggiotti allenatore di Bordin curerà il cosiddetto Club Olimpico. Una no mena, quella di Lenzi, che non ha entusiasmato vari atleti di vertice. Ma lui una volta sul suolo di Barcellona si difende così:

Professor Lenzi, non si sente un ct dimezzato? Assolutamente no. Io credo nel lavoro di gruppo, specie in un'atletica italiana che non può limitarsi ad amministrare il presente ma deve preoccuparsi del futuro dei giovani da lanciare dopo le Olimpiadi di Atlanta.

In che rapporti è con l'ex ct Locatelli? Ottimi. L'ho sentito non appena ho ricevuto la nomina e gli ho

chiesto di farmi gli auguri. Lui è stato prodigo di consigli, non se li è assolutamente presi per quello che è successo. Così come non me li ha presi l'anno scorso quando Locatelli mi tolse dal settore tecnico federale perché doveva limitare le spese.

Benvenuti, D'Urso, Di Napoli: molti campioni non hanno fatto salti di gioia per la sua nomina...

Li ho contattati non appena ho letto alcune loro dichiarazioni e mi hanno assicurato che si è trattato quasi sempre di esagerazioni giornalistiche. Loro si sono limitati a difendere l'operato di Locatelli, affermazioni che sulla stampa si sono invece trasformate in critiche nei miei confronti.

La sua attività «in pista» inizia qui a Barcellona, una sede dove non difficilmente la squadra italiana si cospira di gloria. Il nostro punto di riferimento sono gli ultimi mondiali indoor quelli disputati a Toronto nel '93. Lì Di Napoli vinse i 3000 metri e la Salvador conquistò il bronzo nella marcia. Credo che qui possiamo confermare il risultato di allora. Di Napoli come ancora per la vittoria ed in più abbiamo Dal Soglio che è da podio nel lancio del peso.

Non crede che manchino nomi nuovi? No. Ad esempio c'è l'ottocentista Chiavanni un ragazzo molto interessante. Ed ancora il giovane Sabber che speriamo possa trascurare la staffetta 4x400 ad un bel risultato.

SCI

Annullata la classifica di Aspen

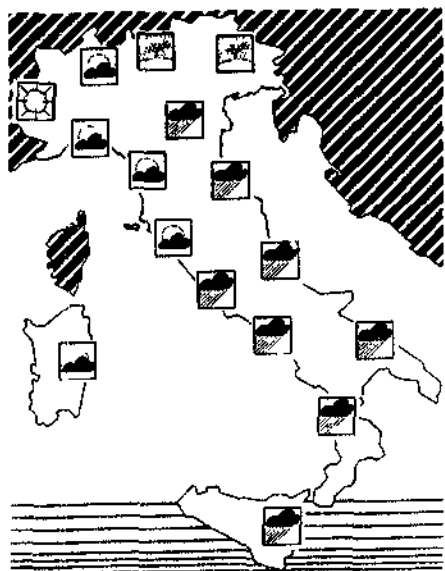
La federazione internazionale di sci ha annullato la classifica della discesa libera della Coppa del Mondo disputata sabato scorso ad Aspen, in Colorado. Secondo quanto ha reso noto la Fis con un comunicato la gara verrà recuperata sabato prossimo 11 marzo a Knifjell in Norvegia. La prova di sabato scorso era sub iudice per il reclamo di alcune squadre che ne avevano chiesto l'annullamento. La prova era stata disputata in condizioni di visibilità quasi nulle dopo che erano scesi solo 31 dei 68 concorrenti iscritti. A quel punto la gara era stata interrotta e la classifica provvisoria che vedeva al comando l'americano A.J. Kitt, era stata trasformata in definitiva. Così adesso secondo il nuovo calendario della Coppa del Mondo reso noto dalla federazione internazionale, sabato prossimo 11 marzo a Knifjell si disputeranno due discese libere nella stessa giornata. La prima prova prenderà il via alle 9.30, la seconda alle 12. Venerdì si disputerà un Super-G che verrà poi replicato domenica.

CONVEGNO

Sport e marketing all'Università

Che mercato ha l'immagine dello sport? Quanto spazio può ancora conquistare quali gli esempi da imitare? Se lo sono chiesto in un dibattito organizzato dalla facoltà di Economia dell'Università di Roma Tor Vergata esperti di marketing e di sponsorizzazioni nell'area sportiva. Romy Gay, ad detto stampa della Juventus ha anticipato che il suo club ha commissionato all'Università di Tor Vergata uno studio per comprendere quale sia il target dei tifosi juventini. Paolo Ghazza responsabile della Umbro ha rivelato che in una stagione sono stati venduti 21 mila capi di abbigliamento legati all'Inter. Cino Marchese ha aperto una finestra sugli sport diversi dal calcio. «Pagano» ha detto - paga l'egemonia del calcio. Però non bisogna criminalizzare il football se il 70% dello sport che passa in tv è quello. Bisogna conquistare con tecniche di vendita nuovi spazi imparate a vendere bene il proprio prodotto. Non possiamo copiare semplicemente gli Stati Uniti perché l'Europa ha un pubblico ed esigenze diverse. Però ad esempio un marchio come Orlando Magri e Chicago Bulls favorisce la commercializzazione più che il nome delle nostre squadre che con gli sponsor cambia spesso. Se la pallacanestro e tutte le altre discipline che non siano il calcio sono un passo indietro lo sport più seguito d'Italia non può certo dire di essere all'avanguardia».

CHE TEMPO FA



A grid of weather icons with labels: SERENO (sun), VARIABILE (clouds), COPERTO (clouds), PIOGGIA (rain), TEMPORALE (thunderstorm), NEBBIA (fog), NEVE (snow), MAREMOSSO (swirl). Each icon is accompanied by a small graphic representing the weather condition.

Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia. SITUAZIONE: le estreme regioni meridionali sono interessate dai residui effetti di una circolazione depressionaria in movimento verso levante sul settore nord-occidentale italiano è in avvicinamento una nuova perturbazione atlantica. TEMPO PREVISTO: sulle estreme regioni meridionali cielo irregolarmente nuvoloso con possibilità di residue precipitazioni e tendenza a rapido miglioramento. Sulle altre regioni iniziali condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso. La mattinata graduale aumento della nuvolosità su Val d'Aosta Piemonte Liguria e Lombardia associata a locali precipitazioni nevose sui rilievi alpini, anche a quote basse, in estensione dal pomeriggio alle restanti regioni settentrionali e successivamente a quelle centrali e alla Sardegna. I fenomeni potranno assumere carattere temporalesco e nevoso sui rilievi appenninici a quote superiori ai 1200 metri, successivamente la nuvolosità ed i fenomeni si estenderanno alle restanti zone del Paese. Nottetempo e al primo mattino visibilità ridotta per foschie anche dense sulla pianura padana veneta. TEMPERATURA: in lieve e ulteriore diminuzione al nord. VENTI: ovunque moderati con locali rinforzi da quadranti occidentali. MARI: molto mossi, con moto ondoso in attenuazione e bacini centro meridionali poco mossi con moto ondoso in aumento, quelle settentrionali.

TEMPERATURE IN ITALIA

Table with 3 columns: City, Temperature, and another City. Rows include Bolzano, Verona, Trieste, Venezia, Milano, Torino, Cuneo, Genova, Biopigna, Firenze, Pisa, Ancona, Perugia, Pescara, L'Aquila, Roma Urbe, Roma Flumic, Campobasso, Bari, Napoli, Potenza, S.M. Leuca, Reggio C., Messina, Palermo, Catania, Alghero, Cagliari.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Table with 3 columns: City, Temperature, and another City. Rows include Amsterdam, Atene, Berlino, Bruxelles, Copenaghen, Ginevra, Helsinki, Lisbona, Londra, Madrid, Mosca, Nizza, Parigi, Stoccolma, Varsavia, Vienna.

L'Unità

Subscription rates for L'Unità newspaper. Includes sections for 'Italia' (annual, semi-annual, 6 numbers) and 'Estero' (annual, semi-annual, 6 numbers) with prices in Lira. Also includes a 'Tariffa pubblicitaria' section with rates for different ad placements.

L'Unità

Supplemento quotidiano di flusso sul territorio nazionale unitamente al giornale L'Unità. Direttore responsabile Giuseppe F. Menella. Iscritto al n. 27 del 22/01/94 registro stampa del tribunale di Roma.